



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

TAVOLO 5 UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI

Prima riunione di confronto partenariale

28 maggio 2019

Coordinamento tecnico del Tavolo

Amministrazioni Centrali	Regioni e Comuni
DPCoe / PCM ACT ANPAL MIBAC	BASILICATA EMILIA-ROMAGNA ANCI

La segreteria organizzativa del lavoro dei tavoli è svolta dal DPCoe:
programmazione2021-2027@governo.it

Finalità dei Tavoli di Confronto Partenariale

Codice di condotta europeo del partenariato [Reg. Del. \(UE\) N. 240/2014](#)

I Tavoli hanno l'obiettivo di:

individuare e definire il perimetro, le modalità e l'intensità dell'intervento della Politica di Coesione 2021-2027

Il mandato generale dei Tavoli di Confronto Partenariale e la specificità del Tavolo 5

Far emergere priorità, ambiti e modalità di intervento della politica di coesione nel perimetro dell'Obiettivo di Policy 5: Un'Europa più vicina ai cittadini + strumenti per lo sviluppo territoriale integrato (potenzialmente applicabili a tutti gli Obiettivi di Policy)



Dimensione, Forme e Ambizioni di strategia d'area – locali:

- Tipologie di aree e coalizioni d'area (luoghi e attori)
- Risultati operativi per tipologie di area
- Alcuni strumenti di intervento e/o pratiche per individuarli
- Capacità degli strumenti di raggiungere risultati e in quali tempi

Inquadramento nei Regolamenti (1)

Proposta/offerta dei Regolamenti - due grandi **ambiti/strumenti orizzontali** per le **esigenze di attori di policy e comunità territoriali**:

- **Obiettivo di Policy (OP) 5**: declinato espressamente solo sul FESR (possibili aperture esplicite di supporto FSE) che abilita a interventi per **aree urbane e non urbane**
- **Strumenti di sviluppo territoriale integrato per l'OP 5 basati su esplicite strategie d'area**: normati dal Regolamento (ITI e CLLD) + strumento nazionale opzionale/da definire
- Gli strumenti possono **includere Obiettivi specifici (OS) di altri OP** (1, 2, 3 e 4) e sono potenzialmente pluri-fondo

Inquadramento nei Regolamenti (2)

PO 5 con due obiettivi specifici (OS) FESR simmetrici per aree urbane e non urbane (*versione testo compromesso del Consiglio*):

- *promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il **turismo** e la sicurezza nelle aree urbane*
- *promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il **turismo** e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane*

Inquadramento nei Regolamenti (3)

Tali OS abilitano a:

- **‘fare tutto quello che serve’** per lo sviluppo locale (molta flessibilità sulle tipologie di intervento)
- **recuperare temi/ambiti di intervento tematico non esplicitamente coperti dagli altri OP** ma che hanno forte connotazione territoriale: **patrimonio culturale, turismo, sicurezza**

OP5 per costruzione regolamentare richiede strumenti e strategie territoriali

Inquadramento nei Regolamenti (4)

Sviluppo territoriale: cosa è in continuità con il 14-20...

- regole dedicate ed esplicite [nel CPR-2127 *CHAPTER II Territorial development* artt. 22-28]
- **strumenti definiti a livello regolamentare: ITI** (*investimento territoriale integrato*) e **CLLD** (*sviluppo locale di comunità*)
- **programmazione di “secondo livello rispetto ai PO”**
- plurifondo, pluri Programmi: possibile
- riserva su FESR per sviluppo urbano passa da 5% a 6% (*nel 14-20 per Italia circa 6,5% FESR + 2,1% FSE*)
- ITI semplificato, ma CLLD rimane “complesso/molto normato” (utilizzato pochissimo - al di fuori di FEASR - e non solo in Italia)

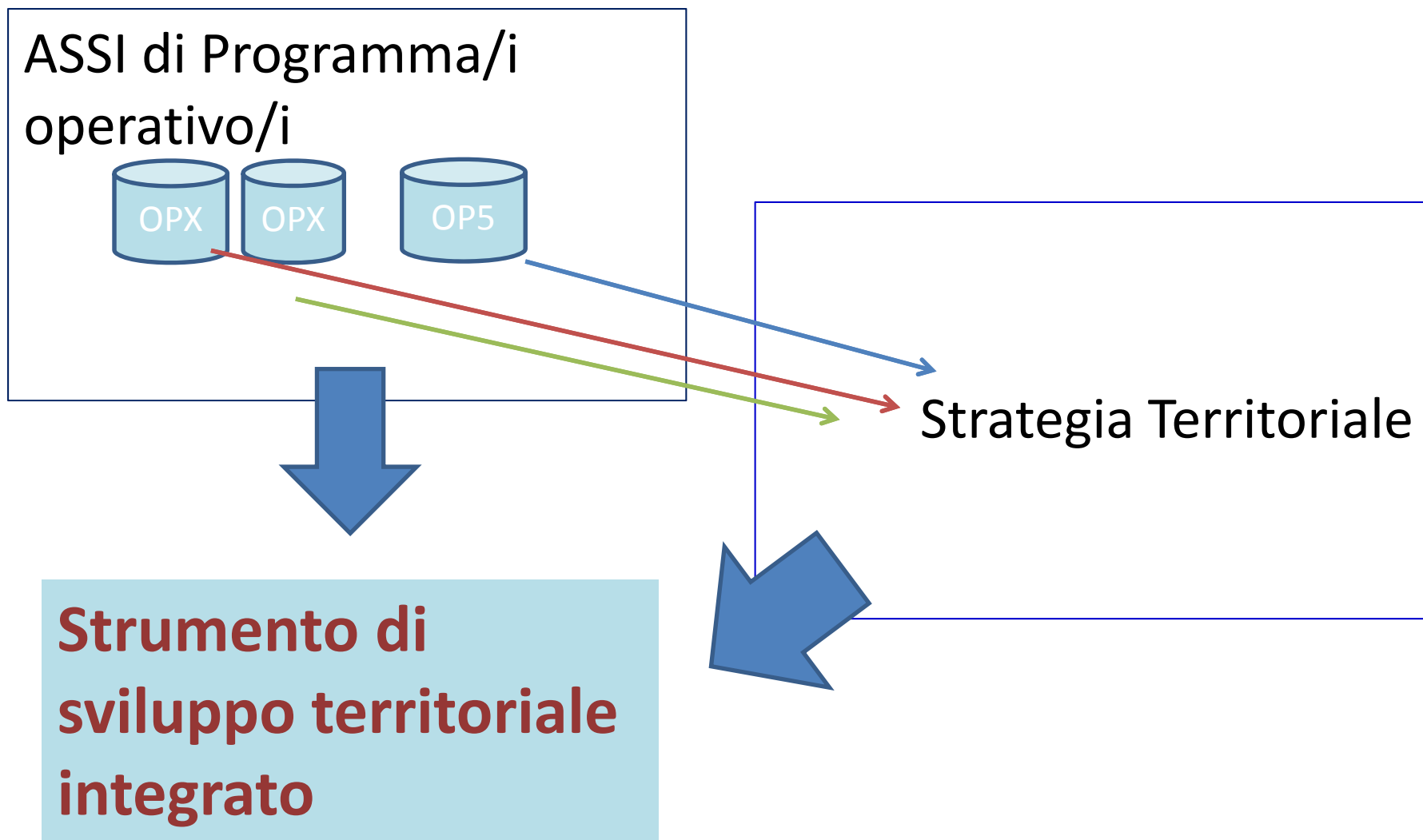
Inquadramento nei Regolamenti (5)

Sviluppo territoriale: novità proposte per il 21-27...

- Obiettivo di Policy (OP) 5 dedicato (ma non esclusivo)
- necessaria esplicitazione nei Programmi di quali parti di asse/obiettivi specifici utilizzati e tipologia aree (6+1 tipi: es. quartieri/periferie, città, zone urbane funzionali, aree di montagna, costiere, aree poco popolate)
- no condizioni abilitanti (solo per azioni finanziate in OP5)
- previsto strumento nazionale (oltre ITI e CLLD)
- contenuto minimo strategie locali (art. 23 CPR: obbligatorie, responsabilità della coalizione locale)
- coalizione locale come OI (organismo intermedio) solo se suo ruolo va oltre selezione operazioni
- supporto per preparazione strategie e disegno interventi

Inquadramento nei Regolamenti (6)

Come funziona ?



L'esperienza (in corso) del 14-20

- Strategia per lo sviluppo urbano dell'Accordo di Partenariato e sua declinazione nei vari POR e nel PON METRO. Circa 100 le città interessate.
- Strategia nazionale per le aree interne (SNAI)
72 aree individuate: strategie specifiche come declinazione della strategia nazionale

Un investimento notevole di energie umane e non solo risorse finanziarie: come capitalizzare sulla esperienza? cosa cambiare? come semplificare?

Allegato D al Rapporto Italia 2019: sintesi delle prime indicazioni della Commissione europea per l'Obiettivo di Policy 5

***Strategie territoriali** da attuare in sinergia con gli altri OP, accento su zone più colpite dalla **povertà**. Necessari investimenti a livello territoriale, in termini di **aree funzionali**:*

- *le **aree funzionali metropolitane** devono affrontare le **sfide legate alla povertà***
- *le **aree urbane medie** devono sviluppare modalità innovative di **cooperazione** per migliorare potenziale economico, sociale e ambientale, tenendo conto dei **gruppi più vulnerabili***
- *le **zone interne** che si trovano ad affrontare le **sfide demografiche** e la **povertà** devono migliorare la qualità dei servizi di interesse generale*

*Nelle strategie territoriali necessari **investimenti per il patrimonio culturale e sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo**, anche attraverso la cooperazione territoriale.*

Suggerimenti dell'Allegato D: prime riflessioni...

- Chiara e condivisibile enfasi sulle povertà e fragilità (necessaria integrazione tra FESR e FSE)
- Eccessiva enfasi sulle aree funzionali: approccio non sempre adatto in ITALIA [esperienze positive anche per aggregazioni amministrative]
- Non sempre chiare le indicazioni riportate (es. «modalità innovative di cooperazione» per le città medie)
- Condivisibile enfasi sui servizi in aree interne (necessaria integrazione tra FESR e FSE)
- Strategie territoriali dei Comuni e delle Coalizioni d'area: decisivo valorizzare quelle esistenti, la cui redazione e approvazione, a parte poche eccezioni, ha preso molto tempo, inducendo ritardi nell'attuazione

Quattro temi «unificanti» per la discussione e come guida alla programmazione

- ✓ **Lavoro** di qualità
- ✓ **Territorio** e **risorse naturali** per le generazioni future
- ✓ Omogeneità e **qualità dei servizi** per i cittadini
- ✓ **Cultura** veicolo e spazio di coesione

Discutere
le opzioni dei Regolamenti e le Strategie già in corso
alla luce delle sfide e opportunità poste dai temi
unificanti, per fare scelte di merito e definire priorità

Come interrogare inquadramento regolamentare e strategie territoriali

**In che modo gli interventi della politica di coesione in PO5 e nelle strategie territoriali aiutano ad affrontare le sfide poste dai Temi unificanti.
Quali domande porsi?**

ESEMPI

I Esempio: Un'Europa più vicina ai cittadini-strategie territoriali integrate $\cap$ Lavoro di Qualità

Domande per la discussione

Come e quali aspetti migliorare nella impostazione di una *strategia locale* per incoraggiare ***lavoro di qualità*** ? Cosa serve ai ***progetti per trasformarsi in leve di prospettiva per più attività economiche*** alla scala territoriale della strategia? Quali ***progetti, che abbiamo già sperimentato, funzionano meglio*** sotto l'aspetto di fornire (anche indirettamente) occasioni per lavoro di qualità ? ***Come comprendere meglio le diverse possibilità di aree diverse?***

Per le aree urbane:

- come costruiamo-spostiamo occasioni di attività economica verso le porzioni delle grandi città in maggiore deprivazione?

Per aree interne/rurali/montane:

- offriamo, e come, prospettive di lavoro di qualità a chi già vuole stare lì? ... e a chi dovrebbe essere incoraggiato a tornare/arrivare da fuori?

Il Esempio: Un'Europa più vicina ai cittadini cittadini- strategie territoriali integrate $\cap$ Territorio e risorse naturali

Domande per la discussione

Come prendiamo in carico a livello locale l'urgenza dei temi ambientali?

Dove e come integrare le strategie esistenti?

In che modo i progetti che finanziamo possono aumentare la sensibilità e coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale e adattamento al clima di comportamenti di persone e imprese? Cosa di più si può fare in modo diretto per la tutela delle risorse naturali?

Per le aree urbane:

- *le aree urbane sono grandi inquinatori e grandi consumatori di risorse limitate.* Come progettiamo spazi, attività economiche, e servizi per cambiare registro? Come facciamo in modo che «mobilità sostenibile» non sia solo una opzione in più, ma l'opzione unica?

Per aree interne/rurali/montane:

- come fare per avere ritorni e riconoscimenti dei servizi ecosistemici che producono le aree?

III Esempio: Un'Europa più vicina ai cittadini-strategie territoriali integrate $\cap$ Servizi per i cittadini

Domande per la discussione

I servizi ai cittadini si sperimentano a livello locale, anche quando dipendono da scelte e regole sovra-locali. Omogeneità e qualità dei servizi è molto difforme sul territorio (*disparità Nord-Sud- e Centri-Periferie*). Grande sfida della coesione.

Su quali servizi e come (iniziative dirette – voice) le strategie locali possono assumere protagonismo attivo? Cosa si può fare con l'intervento coesione a livello locale? Quale spazio per la sussidiarietà e innovazione sociale?

- quali esperienze replicare o rafforzare?
- quali servizi possono essere ripensati/innovati a livello locale?
- quali le alleanze necessarie tra livelli di governo/responsabilità?

IV Esempio: Un'Europa più vicina ai cittadini-strategie territoriali integrate $\cap$ Cultura

Domande per la discussione

Le strategie locali hanno sempre alle spalle una comunità.

Come coniugare più partecipazione e sensibilità alla cultura della comunità con occasioni di inclusione, attività economiche, riconoscibilità del territorio? Quali le condizioni? Quali le alleanze tra attori?

Molte strategie locali in essere vedono nella valorizzazione del patrimonio culturale occasioni per lo sviluppo.

Come far evolvere l'approccio per avere concreti risultati di sviluppo?

Come migliorare l'attivazione dei settori culturali e creativi? Quali le condizioni? Quali le alleanze tra attori?

Di cosa si discuterà al Tavolo 5

Alla luce di inquadramento regolamentare, programmazione-strategie territoriali in corso, suggerimenti dell'Allegato D, sollecitazioni dal documento Temi unificanti:

- ✓ **Specificazione dei territori-aree e delle questioni affrontabili dalle politiche di coesione in Strategie d'area**
 - ✓ **Continuità dell'intervento/Strategie in corso**
 - ✓ **Esplicitazione di alcuni risultati operativi per Strategie d'area (compatibili con Obiettivi Specifici) che possano anche essere aggreganti alla luce dei temi unificanti**
 - ✓ **Apprendimenti dall'esperienza e valutazione**
 - ✓ **Indicatori**
-

Risultato atteso dal Tavolo 5- Un'Europa più vicina ai cittadini e strumenti per lo sviluppo territoriale integrato

Un documento di sintesi con gli esiti del confronto:

- ✓ **attori e territori interessati**
- ✓ **priorità condivise, argomentazioni e punti di vista su:**

- **elementi di continuità o discontinuità rispetto alla programmazione-strategie territoriali in corso**
- **risultati operativi perseguibili e alcune condizioni e strumenti per ottenerli**
- **relazione con altri interventi (anche di policy nazionale)**

... da utilizzare nella programmazione 2021-2027

Le riunioni previste per il Tavolo 5: Un'Europa più vicina ai cittadini

Martedì 28 MAGGIO

Martedì 18 GIUGNO

Martedì 16 LUGLIO

Martedì 24 SETTEMBRE

Per contatti: programmazione2021-2027@governo.it